

**Visocchi, relatore.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli.

**Visocchi, relatore.** Io riporto dai luoghi, che conosco, delle impressioni ben diverse di quelle che ha testè manifestato alla Camera l'onorevole Tozzi.

Il Ministero fa delle larghe provviste di piantine boschive ed esse sogliono riuscire bene, tutte le volte che i proprietari le piantano in luoghi e stagione opportuni e ne prendono la debita cura.

Io so, che i vivai di queste piante si sogliono tenere là ove sono boschi inalienabili dello Stato e non presso la residenza degli agenti forestali.

Ivi si producono piantine in grande quantità e secondo le altitudini e le diverse zone atte ad una data essenza, così a Vallombrosa si fan vivai di abeti e radici, nei boschi presso Arezzo di castagni e simili.

Le piantine si spediscono con grande diligenza, in modo che dovunque se ne sono piantate colle suddette cure, hanno fatto buona riuscita. Ed una prova di ciò si è, che le richieste, che ne vengono al Ministero, crescono sempre e superano la quantità disponibile.

Quindi in verità, se l'onorevole Tozzi ha dei casi per i quali possano muoversi lamenti, io ne ho molti, per i quali dovrei lodarmi del modo come è fatto questo servizio e degli agenti che lo compiono.

Quanto alla remunerazione delle guardie forestali, io non so, se l'onorevole Tozzi parli di quelle che dipendono dal Ministero e che sono addette alla conservazione dei boschi inalienabili dello Stato, ovvero parli di quelle provinciali. Se parla delle prime, io so che esse hanno uno stipendio di 900 e più lire all'anno.

**Tozzi.** Ho parlato di quelle principali.

**Visocchi, relatore.** ... e tale stipendio non mi sembra troppo meschino per una persona che non ha altra capacità che quella di guardare il bosco. Se poi parla di quelle provinciali, io, a dir vero, invece di chiedere all'onorevole ministro che procuri di aumentare il loro stipendio, ho chiesto più volte e chiedo ancora che veda di cambiare la disposizione di legge per la quale sono istituite queste guardie forestali delle Provincie, e ne procuri l'abolizione; perchè la cosa più notevole che trovo in esse è che esse non sono niente affatto atte a guardare i boschi comunali.

I municipi sono tassati di un tanto per il mantenimento di questo corpo di guardie forestali, ma i loro boschi non sono punto guardati, com'erano prima, a meno che essi non si procurino altri guardiani che adempiano a quest'ufficio, ed allora spendono il doppio di quel che occorra.

In conseguenza, io debbo pregare l'onorevole ministro di tener conto di quello che credei mio debito di osservare a differenza di quanto disse l'onorevole Tozzi.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro d'agricoltura e commercio.

**Guicciardini, ministro d'agricoltura e commercio.** L'onorevole Tozzi lamenta che i vivai forestali siano male ordinati.

A titolo di notizia gli dico che lo Stato possiede quarantotto vivai i quali hanno la capacità di fornire, nientemeno da tre a quattro milioni di pianticine all'anno. Queste cifre dicono che questo servizio, potendo dare una fornitura di piante in queste proporzioni, non può essere male ordinato. Ammetto che ci possa essere qualcuno di questi vivai che sia collocato in località forse non del tutto opportune, ma affermo che la maggior parte è collocata in località opportunissime; infatti si trovano nelle foreste inalienabili dello Stato, le quali, come l'onorevole Tozzi sa, sono quasi tutte situate nelle zone più alte delle nostre montagne.

L'onorevole Tozzi richiama poi la mia attenzione sopra la questione delle guardie forestali.

Anche questa questione sarà esaminata e risolta quando discuteremo della riforma della legge forestale.

Intanto io gli dò questa notizia che mi pare sia consona ai suoi desiderî.

Egli ha parlato di Cassa-pensioni per gli agenti forestali. Ebbene, tale argomento già da tempo è stato studiato dal Ministero d'agricoltura e commercio; ora si trova appunto per ragion di studio e di competenza al Ministero del tesoro. Ciò dimostri all'onorevole collega che l'Amministrazione governativa non trascura affatto la condizione di quegli umili agenti di cui egli ha fatto cenno.

All'onorevole Valle Gregorio prometto di esaminare le varie raccomandazioni che mi ha fatte ed all'onorevole Donati dichiaro che favorirò, con tutti i mezzi che ho a disposizione mia la formazione del consorzio della